



diffusione: 26919
lettori: 151000

25\04\2007
PAG. 5

ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile

I CAPOLISTA/1

Ritratto della Tassistro, numero uno a sorpresa dei candidati alle Comunali per l'Ulivo

Tutte le passioni di Michela entrata di corsa nella politica

WANDA VALLI

LO SLOGAN è "Io corro per passione". E ne ha di passioni Michela Tassistro, 39 anni, capolista dell'Ulivo in Comune, al suo debutto in politica. È appassionata del suo lavoro, all'Istituto di Fisica della materia, della corsa a piedi, (è una podista di tutto rispetto con record personali notevoli), di squash e di nuoto. E poi c'è la passione, molto privata, per Fabio, 44 anni, il suo compagno da nove, quella per le radici contadine della sua famiglia, di Murta, dov'è nata. E, adesso, la politica. Ma quella concreta dell'amministrazione di una città, dove si può organizzare, altra sua passione o, meglio, scelta, legata al carattere. Poi c'è il Pd, il Partito democratico in cui crede da sempre, convinta com'è, che «la politica deve trovare il modo di far partecipare la gente». Così, con le sue passioni, coltiva anche in "Emily" scuola di politica al femminile, ora Michela si appresta a vivere l'ultima avventura. La più importante, forse, certo inaspettata. Roberta Pinotti, docente a Emily, l'ha accompagnata e incoraggiata: «adesso rilassati e vai» le ha detto. E Michela Tassistro ha scacciato l'ansia, e si è messa in moto. Sorriso solare, capelli lunghi a riccioli rosso scuro, tailleur pantalone nero con maglietta

bianca che spunta, il rosso, il colore preferito, è rimasto nella stanza degli occhiali e nella tradizione familiare. Racconta: «La mia area di riferimento sono i Ds. Mia nonna era mezzadra a Murta, lì ci sono le radici contadine, della mia famiglia. Le donne di casa mi piacciono tutte, lavorano nei modi più diversi, chi ha un banco sul mercato, chi ha aperto un atelier a Parigi, sono forti, concrete». Al valore delle donne anche in politica, Michela Tassistro crede molto, tanto da sognare come futuro leader del Pd, Anna Finocchiaro, capogruppo dell'Ulivo in Senato. La sua storia si ferma a Murta fino alla prima elementare, poi si trasferisce a Bolzaneto, dove arriva alla prima media «e da lì in Albaro». Ride: «ho cambiato sette case, adesso abito alla Foce, la prima con Fabio era a Testana, sopra Recco». All'Università sceglie Fisica: «dopo un anno ho dovuto lasciare, non ero proprio adatta, gli altri tutti bravi e

io no. Mi sono iscritta a Economia e Commercio». Il lavoro arriva, ancora una volta, per caso: «Io stavo provando altre strade, un amico mi dice, stanno cercando qualcuno a Fisica della Materia. Sono andata, ho incontrato Manuela Arata, un'altra che scommette sulle donne, e sono stata assunta». Il suo compito è la gestione dei progetti, organizzare il cammino «che parte dalle scoperte dei ricercatori e arriva a chi può realizzarle», prima, però, c'è l'esperienza all'estero, «importantissima». E organizzare, a sentir Michela è la caratteristica che si sposa con il «carattere selettivo». Anche con le persone? Lei precisa: «Do tantissima fiducia alla gente e sono una generosa nell'amicizia, perché i valori umani sono alla base di tutto, ma se qualcuno sgarra, non perdono. Non sono vendicativa, è che si rompe qualcosa dentro». Il difetto che non sopporta? «la falsità, che in

molti è radicata». La dote più apprezzata? «la spontaneità della buona fede». Ma una così, come navigherà nel mare non sempre calmo della politica? Con concretezza. Tipica di chi sa ascoltare e mettere da conto quello che la colpisce. Prendiamo il Pd. Ha sentito Raimondo Ricci dire che lui l'avrebbe chiamato «partito democratico progressista» e lei è d'accordo, così come sull'analisi ascoltata da Mario Margini sul funzionamento di municipi e comune. «Credo che il Comune debba facilitare la vita della gente», spiega «vorrei più asili nido, più servizi, "service" nelle aziende, molta chiarezza tra i ruoli». Michela privata, intanto, sta organizzando, con l'Associazione Amici del Peralto la mezza maratona di Genova, la 6 chilometri. Ha creato una t-shirt per gli amici podisti, fondo bianco e scritta rossa, «Per il consiglio comunale, io scrivo Tassistro». Lei corre sui 21 chilometri con un personale di 1 ora e 44 minuti «grazie alla calma, alla metodicità, servono almeno tre ore di allenamento la settimana, ora me le scordo». Come lo squash, il nuoto. Non la lettura. Il libro che sta leggendo è l'ultimo di Kazuo Ishiguro «Non lasciarci». Il leader politico preferito? Un Veltroni con tocchi dalemiani. Una mediazione molto politica. Michela Tassistro è in campo.

le case

LA NOMADE
"Sono nato a Murta, dopo la prima elementare mi sono trasferito a Bolzaneto. Con il mio compagno ho cambiato sette case, la prima era a Testana, ora abito alla Foce"

le donne

LA CONCRETEZZA
"Le donne di casa mi piacciono tutte, lavorano nei modi più diverse, c'è chi ha un banco sul mercato e chi ha aperto un atelier a Parigi, sono forti e concrete"

gli altri

LA FIDUCIA
"Do tantissima fiducia alla gente perché i valori umani sono alla base di tutto, ma se qualcuno sgarra non perdono".

la maratona

IL METODO
"Per correre servono calma e metodicità, ci vogliono almeno tre ore di allenamento la settimana, ma ora me ne scordo"





diffusione: 26919
lettori: 151000

25\04\2007

PAG.5

ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile

chi è

Laurea in Economia a Fisica per caso

MICHELA Tassistro ha trentanove anni, è nata a Murta, dove ha abitato fino alla prima elementare. Laureata in Economia e Commercio, lavora all'Istituto di Fisica della Materia con il compito di coordinare il percorso dalla scoperta alla realizzazione. Iscritta all'associazione per il Partito Democratico, non è però mai presa alcuna tessera. Al suo debutto in politica guiderà la lista dell'Ulivo in Comune.

